

Allegato n.1 al verbale n. 2

Candidato Guido Di Palma

Profilo curriculare

Formazione - Laureato nel 1981 al Dams di Bologna con Fabrizio Cruciani e Claudio Meldolesi. Nel 1990 consegue il dottorato in etno-antropologia Mito, Rito e Spettacolo (curriculum teatrale) presso l'Università della Calabria, con una tesi sui cuntastorie siciliani e il teatro dei pupi. Ottiene due borse di studio su "teatro e oralità" alla Sapienza 1992 e 1993.

Didattica - Dal 1985 al 1999 svolge attività didattica come cultore della materia alla Sapienza nelle cattedre di Metodologia della Critica dello Spettacolo e Storia del Teatro e dello Spettacolo. Dal 1992 al 2008 insegna nelle Accademie di Belle Arti Storia del teatro e dello spettacolo (Sassari, Brera, Urbino e Frosinone) e dal 1999 al 2013 insegna Storia della Regia e Storia della Pedagogia Teatrale (2005/07) all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico". Professore a contratto di Storia del Teatro all'Università di Roma "Tor Vergata" (1997/99). Di nuovo alla Sapienza insegna a contratto Antropologia del Teatro (2002) e dal 2003 al 2008 istituzioni di Regia. Di ruolo nel 2008 prima come ricercatore poi come associato (2015) insegna storia della regia, storia del teatro e tecniche dell'attore. Svolge anche la sua didattica in seno ai master di I° livello: "Teatro nel Sociale", "Linguaggi e Tecniche del Cinema d'animazione" (in collaborazione con Accademia di Belle Arti di Roma), "Dinamiche dell'espressione vocale: il metodo Linklater", "Restauro digitale audio-video", "Digital audio-video editing", "Animazione 3D, Compositing, Tecniche in animazione nella performance" e "Teatro nel sociale e dramma terapia". È stato membro del Dottorato "Mito, Rito e Pratiche Simboliche" (Sapienza 2008/11) e dal 2011 fa parte del dottorato in "Musica e Spettacolo" (tutor di 5 tesi). Ha tenuto diversi seminari sulle arti dell'attore all'estero presso le università Varsavia, Lipsia, Vienna, Parigi VIII e Sorbonne. In possesso dell'abilitazione a docente di prima fascia per SC 10/C1 SSD L-ART/05 (conseguita il 14/7/2018).

Ricerca - Per 15 anni ha partecipato al gruppo di ricerca "Spectacle Vivant et Sciences de l'Homme" della MSH - Parigi. Negli ultimi 15 anni in Sapienza è stato membro di 5 ricerche d'ateneo, responsabile di 7 ricerche d'ateneo e responsabile dell'unità di ricerca nel PRIN "Per-formare il sociale" e P.I. nel PRIN "Transmission of performing knowledge in Italian theatre culture."

Convegni - Dal 2009 è stato relatore in 24 convegni di cui 7 internazionali.

Attività editoriali - Direttore della collana "Teatro nel sociale" (Bulzoni), dal 2009 ad oggi è stato membro della redazione, del comitato direttivo e del comitato editoriale di Biblioteca Teatrale, dal 2019 è nel comitato scientifico di Education & Theatre Journal e del direttivo (2022) di Mantichora Italian Journal of Performance Studies. Ha collaborato al referaggio di Mimesis Journal, Teatro e Storia, Comunicazioni Sociali, Europea Theatre Lexicon, Antropologia e Teatro, Culture Teatrali.

Terza missione - Nel 2019 ha promosso il laboratorio sul teatro dell'oppresso - l'attore sociale nell'occupazione abitativa di Spin-Time in parte documentato nel film di Sabina Guzzanti "Spin Time! Che fatica la democrazia". Dal 2020 promuove un articolato progetto "Per un teatro necessario" finanziato dalla Regione Lazio (2020-23) e dal FUS (2022) per le residenze didattiche universitarie che ha coinvolto attori, registi e critici di rilievo in una serie di laboratori e incontri dedicati ai mestieri del teatro e al teatro sociale nelle scuole e nell'università.

Incarichi in enti - Al MIC è stato presidente della commissione consultiva per il teatro del FUS (2017/21), alla Regione Lazio membro di diverse commissioni sullo spettacolo dal vivo (2006-2010/2013-2019 e 2022 sino a oggi), alla Regione Toscana presidente della commissione Teatro (2022), nell' ATCL circuito regionale del Lazio membro del consiglio d'amministrazione (2016/17). Dal 1992 al 2000 collabora con L'ETI. Cura le sezioni teatro per le mostre su "Roma '44" (1994), "Roma 1948-59" (2002), "Cento anni della canzone italiana" (1996) per il Palazzo delle Esposizioni di Roma e una mostra per la Casa dei Teatri del Comune di Roma sul lavoro scenico di Grotowski attraverso i disegni di S. Ouaknine (2006).

Incarichi università e AFAM - Ha svolto dal 2009 un'intensa attività gestionale in Sapienza in particolare si ricorda la partecipazione al consiglio direttivo del Centro Teatro Ateneo (2009/13) e poi del CREA Nuovo Teatro Ateneo (dal 2017 sino ad oggi) e l'impegno come coordinatore della didattica della laurea magistrale in "Spettacolo, Moda e Arti Digitali" LM 65 (2011/14) e del corso di studi "Arte e Scienze dello Spettacolo" L-3 (2009-14) di cui diventa presidente dal 2014 al 2018. È membro delle giunte di Facoltà di Lettere

2009/13 e 2018/19; membro delle giunte dei Dipartimenti di Storia dell'Arte e Spettacolo (2010/18) e del SARAS (2018/19). Delegato della presidenza di Lettere e Filosofia per la sede distaccata Ex-Vetriere Sciarra dal 2015 al 2023.

Nell'AFAM è stato membro del Consiglio direttivo dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" (2006/12), membro della commissione per il nuovo statuto, e presidente della commissione incaricata di redigere gli ordinamenti e le declaratorie del settore teatro dell'AFAM.

Pubblicazioni - Il candidato ha pubblicato 5 monografie e inoltre una sessantina di articoli in rivista o capitoli di libro che sono strettamente legati agli ambiti prescritti della declaratoria SSD L-ART/05 e riguardano le seguenti aree di ricerca: Storia del teatro e della regia, Antropologia del teatro, Il lavoro dell'attore, la trasmissione dei saperi performativi, la pedagogia teatrale, il teatro sociale, Il teatro leggero, Il teatro di figura, l'opera dei pupi e il cunto. Il candidato è anche autore e regista di 7 documentari tra cui si segnalano quelli su Cuticchio e sulle lezioni di drammaturgia di Dario Fo. inoltre, ha realizzato numerose multivisioni e installazioni all'interno di mostre e di strutture museali che testimoniano una strutturata competenza nell'uso delle tecnologie digitali nel campo del teatro.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo curricolare del candidato appare ottimo. L'attività didattica a livello universitario è continuativa, congruente col settore scientifico-disciplinare di riferimento e riguarda la storia del teatro, la storia della regia, l'antropologia del teatro, la storia dell'attore e la pedagogia teatrale. Ha insegnato inoltre in diverse istituzioni AFAM storia del teatro, e in Accademia Nazionale d'Arte Drammatica storia della regia e storia della pedagogia teatrale. Complessivamente dichiara trent'anni di insegnamento. Rilevante anche l'attività di tutoraggio svolta nel Dottorato Musica e Spettacolo e pregevole la didattica universitaria svolta all'estero.

L'ampiezza degli interessi di ricerca è ragguardevole e l'attività scientifica è continuativa, cospicua e aderente alle tematiche del settore scientifico-disciplinare L-ART/05 e degli ambiti tematici per i quali è bandita la procedura di valutazione. Appare rilevante la partecipazione al gruppo di ricerca "Spectacle Vivant et Sciences de l'Homme" della MHS di Parigi e l'attività svolta in diversi progetti di ricerca d'ateneo, il coordinamento dell'unità locale Sapienza del PRIN *Per-formare il sociale* (2015) e soprattutto la responsabilità come P.I. del PRIN *Transmission of performing knowledge in Italian theatre culture* (2022).

Sul piano della gestione accademica l'impegno del candidato è costante nella partecipazione ad organi di governo elettivo Dipartimentali di Facoltà e d'Ateneo (consiglio direttivo CREA Nuovo Teatro Ateneo) ma soprattutto nell'impegno profuso nella gestione della didattica a vario titolo e in particolare nella presidenza del corso di Laurea in Arti e Scienze dello Spettacolo. Molto importanti gli incarichi di consulenza svolti presso enti pubblici (Regioni Lazio e Toscana) e la presidenza della commissione consultiva per il teatro per il Fondo Unico dello Spettacolo (MIC). Ragguardevole anche l'impegno nelle attività di Terza Missione.

La commissione concorda nel ritenere il profilo curricolare del candidato eccellente.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Come richiesto dal Bando il candidato ha presentato 15 pubblicazioni: 1 monografia, 7 articoli in rivista di fascia A, 6 saggi in volume e 1 voce del Dizionario Biografico degli Italiani:

1. *La conquista dell'esperienza nel lavoro dell'attore. Tradizione, ricerca e nostalgia*. BIBLIOTECA TEATRALE, n. 138, 2022.
2. *La dottrina e il protocollo. La pedagogia creativa di Jacques Copeau*. BIBLIOTECA TEATRALE, n. 135, 2021.
3. *La fiaccola e il secchio d'acqua. Prologo in terra*. In: "Peter Brook. Il dettaglio è il segreto", Roma, Dino Audino Editore, 2020.
4. *La ferita del teatro. un trucco inafferrabile e inesauribile*. In: Carponi Cecilia; Porcheddu Andrea. "La malattia che cura il teatro. Esperienza e teoria nel rapporto tra scena e società", Roma, Dino Audino Editore, 2020.

5. *Goldoni tra i vastasi*, in: Rino Caputo Luciano Mariti Florinda Nardi, "Prima e dopo Goldoni, Fenomenologie, strategie e modelli del Teatro moderno e contemporaneo", Roma, Universitalia, 2019.
6. *"Come si racconta in teatro". Una lezione di drammaturgia di Dario Fo*, BIBLIOTECA TEATRALE, n. 131-132, 2019.
7. *Per una storia della maschera come strumento della professione*, BIBLIOTECA TEATRALE, n. 117-118, 2017.
8. *Il teatro impoverito come ambiente arricchito ovvero del teatro sociale*. BIBLIOTECA TEATRALE, n. 111-112, 2016.
9. *Elogio del Fallimento. Maya Deren: la ratio degli affetti e la logica delle forme*, in "Culture del teatro moderno e contemporaneo", Roma, Universitalia, 2016.
10. *Il "Theatrum Mundi" di Federico Fellini*, in Rino Caputo Luciano Mariti. "Culture del teatro moderno e contemporaneo", Roma, Edicapus Edizioni, 2015.
11. *Ettore Petrolini* in: AA. VV.. "Dizionario Biografico degli Italiani", vol. 82, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, 2015.
12. *"Il pellicano non conosce l'ornitologia". Un carteggio di Suzanne Bing e Maurice Kurtz*. In: (Hg) Anke Charton Corinna Kirschstein. "Pezzi chiusi. Geschichten, Kostellationen, Reflexe. Studien zu Theaterwissen und Theatergeschichte", Leipzig, Leipziger Universitätsverlag, 2015.
13. *"La nozione esatta di quella porzione di fallimento che c'è in ogni opera" Jacques Copeau, Suzanne Bing e i Copiaus*. BIBLIOTECA TEATRALE, n. 104, 2014.
14. *Pensare lo spettacolo: Michele Galdieri tra Eduardo e Totò*, Roma, Bulzoni, 2012.
15. *Le maschere di Antonio Clemente in società de Curtis e in arte Totò*, BIBLIOTECA TEATRALE, n. 95-96, 2011.

La monografia *Pensare lo spettacolo: Michele Galdieri tra Eduardo e Totò* rappresenta un importante contributo alla storia del teatro italiano tra le due guerre perché ricostruisce, a partire da un meticoloso spoglio dell'archivio Galdieri, le pratiche interpretative, drammaturgiche e produttive del teatro leggero. Lo studio si muove al di là degli schemi militanti adottati dalle riviste di settore dell'epoca che proponevano il paradigma di un teatro d'arte e respingevano le pratiche attoriali e drammaturgiche offerte dalla tradizione del teatro "popolare" e vernacolare. Il volume offre così uno sguardo "altro" che invita a ripensare dialetticamente il complesso della cultura teatrale italiana mostrandone anche le influenze che si prolungano sino a Dario Fo.

Sul tema di una pratica della drammaturgia costruita sullo spettacolo si ricollega il saggio *"Come si racconta in teatro". Una lezione di drammaturgia di Dario Fo* che si intreccia con un altro asse di ricerca di Di Palma la pedagogia teatrale. In questo lavoro, infatti, parte importante è la documentazione del metodo pedagogico di Fo.

L'interesse per la pedagogia teatrale e la trasmissione dei mestieri si declina anche in altri saggi proposti alla valutazione. *La conquista dell'esperienza nel lavoro dell'attore. Tradizione, ricerca e nostalgia* mette in relazione il metodo pedagogico di Copeau con quello della pedagogia di tradizione di Cuticchio. In questo contesto sono assai rilevanti per originalità di impostazione e rigore metodologico i saggi dedicati a Copeau e Suzanne Bing tutti basati su un meticoloso lavoro sui fondi non catalogati dell'archivio Copeau della BNF. *"La nozione esatta di quella porzione di fallimento che c'è in ogni opera" Jacques Copeau, Suzanne Bing e i Copiaus* ricostruisce il fallimento della scuola del Vieux Colombier e dei Copiaus riallacciandolo al lavoro successivo di Saint-Denis (Compagnia dei Quinze) Jean Dasté, Gill e Julien, Dorcy e Decroux; *"Il pellicano non conosce l'ornitologia". Un carteggio di Suzanne Bing e Maurice Kurtz* approfondisce, nell'esame di un carteggio inedito, la struttura della pedagogia creativa di Copeau, ponendo anche il delicato problema metodologico della compatibilità dell'approccio teorico dello studioso e il pensiero pragmatico dell'esperienza dell'attrice; *La dottrina e il protocollo, La pedagogia creativa di Jacques Copeau* attraverso l'analisi di un altro carteggio inedito, tra Majène e Jean Dasté, prende in esame lo scarto tra la pedagogia creativa di Copeau, basata sulla relazione singolare e individuale maestro-allievo, e le derive protocollari formalizzate successivamente dai discepoli.

Legati alla Pedagogia teatrale ma applicata nel campo del teatro sociale sono *Il teatro impoverito come ambiente arricchito ovvero del teatro sociale* e *La ferita del teatro, un trucco inafferrabile e inesauribile* che

si segnalano per originalità d'impostazione ricollocando il teatro sociale in un quadro più ampio e meno settoriale dell'attuale letteratura critica.

Nel campo della Storia della Regia, già toccato nei lavori su Copeau, si colloca l'originale *La fiaccola e il secchio d'acqua. Prologo in terra* che offre una rigorosa analisi del metodo di lavoro di Peter Brook alla luce delle sue ultime pubblicazioni sottolineando gli elementi di continuità e gli scarti con il precedente lavoro di ricerca del regista.

Si segnala ancora, *Per una storia della maschera come strumento della professione* che traccia le linee di un lavoro di ricerca di carattere storico-antropologico che abbraccia un arco temporale molto ampio che va dal teatro antico al Novecento, offrendo originali spunti metodologici su un campo di studi poco frequentato in rapporto ai vari contesti storici, mostrando notevole padronanza della storia del teatro e in particolare delle problematiche connesse alle pratiche attoriali. Sempre in campo storico il lavoro *Goldoni tra i vastasi* offre un'interpretazione originale dell'influenza goldoniana nella definizione dei tratti originali della costituzione del professionismo teatrale nella cultura siciliana del Sette-Ottocento. Il saggio è sempre supportato da un puntuale e rigoroso uso delle fonti archivistiche. Con altrettanto rigore la voce dedicata a Petrolini nel *Dizionario Biografico degli italiani* si segnala per l'originalità dell'approccio biografico che intreccia teatro e vita e pur nel costretto spazio di un'enciclopedia, offre un'inedita interpretazione dell'improvvisazione nelle pratiche recitative delle macchiette derivata dall'analisi delle partiture olografe e delle strategie di promozione relative ai suoi rapporti con il fascismo (il *medico per forza* alla Comédie Française).

Le maschere di Antonio Clemente in società de Curtis e in arte Totò è un esempio d'approccio storico dove le vicende biografiche si intrecciano all'elaborazione di uno stile di recitazione basata sul "personaggio unico" e anche in questo caso segnaliamo il saggio per l'originalità della sua impostazione e sul lavoro sulle fonti.

L'Elogio del Fallimento. Maya Deren: la ratio degli affetti è un'acuta analisi di come un'artista-ricercatrice come la Deren rinuncia alla documentazione visiva di fronte alla complessità performativa del vòudù affidandosi alla sua "sensibilità per la logica delle forme" per coglierne la trascendenza. Il saggio mostra un'eccellente padronanza delle metodologie antropologiche intrecciata con la conoscenza dei problemi specifici legati alla cultura del corpo e alla teatrologia.

Infine Il "Theatrum Mundi" di Federico Fellini è un esempio di originale e inconsueta ricerca interdisciplinare tra teatro e cinema che mostra come la "scrittura di servizio", analizzata da Di Palma nella monografia su Galdieri si ritrovi nei processi di creazione di Fellini.

L'insieme delle 15 pubblicazioni presentate mostrano una ragguardevole ampiezza dei campi di ricerca che vanno dall'antropologia alla storia del teatro, dalla storia della regia alla pedagogia teatrale padroneggiate con grande competenza e rigore metodologico. Le sedi editoriali sono rilevanti, autorevoli e qualitativamente pregevoli. Il rilievo scientifico e l'impatto delle pubblicazioni nel settore di riferimento sono ottimi e la valutazione complessiva della ricerca, consolidata dalla tradizione, risulta dunque eccellente. Inoltre, l'insieme degli assi di ricerca percorsi da Di Palma soddisfa perfettamente le indicazioni contenute nel bando della presente procedura.

Lavori in collaborazione:

Il candidato non ha presentato lavori in collaborazione.

Candidato Stefano Locatelli

Profilo curricolare

Formazione – Laureato nel 2002 presso l'Università Cattolica di Milano con una tesi dal titolo *La conservazione e la valorizzazione della memoria del teatro: il passaggio attraverso l'era digitale*. Ha conseguito il dottorato nel 2007 (XVIII ciclo), con borsa di studio, in Teoria e storia della rappresentazione drammatica, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Il titolo della tesi di dottorato è *Edizioni teatrali nella Milano del Settecento: per un dizionario bio-bibliografico dei librai e stampatori milanesi e annali tipografici dei testi drammatici pubblicati a Milano nel XVIII secolo*.

Didattica – Fino al 2019 è stato Ricercatore universitario a tempo indeterminato e Professore Aggregato per il settore scientifico disciplinare L-ART/05-Discipline dello Spettacolo, presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza. Dal 2019 è Professore Associato per il settore scientifico disciplinare L-ART/05-Discipline dello Spettacolo, presso la stessa università. È abilitato alle funzioni di Professore Ordinario per il SC 10/C1 - SSD L-ART/05, abilitazione scientifica nazionale. Sia come professore aggregato che come professore associato, ha svolto continuamente attività didattica come titolare di corsi per il SSD L-ART/05 per la laurea triennale e magistrale (Storia del Teatro, Drammaturgia, Teorie e Tecniche della narrazione, Istituzioni di storia del Teatro e dello spettacolo). Dall'a.a. 2018/2019 ha fondato e dirige il Master di primo livello in Economia, organizzazione, progettazione dello spettacolo dal vivo e degli eventi. Dal 2016/2017 è direttore di una serie di Corsi di Formazione Sapienza, organizzati in qualità di responsabile scientifico del Laboratorio Audiovisivo per lo Spettacolo – LABS. È stato docente a contratto in altre università italiane (Cattolica di Milano, Pavia, Modena e Reggio Emilia).

Ricerca – È coordinatore di unità di ricerca della Sapienza, responsabile locale del progetto PRIN 2022 *Performing arts, economics, and cultural policies. New interpretative paradigms between aesthetics and social sciences* (p. i. nazionale: prof. Matteo Paoletti). In qualità di componente, ha partecipato ai seguenti progetti: *Per-formare il sociale. Formazione, cura e inclusione sociale attraverso il teatro* (PRIN 2015, coordinatore nazionale prof. Claudio Bernardi) - *Istituzioni accademiche, modelli ideologici e culturali nella formazione delle élites e della leadership politica e sociale in Antico Regime* (PRIN 2007, coordinatore nazionale: prof. Gian Paolo Brizzi) - *Atlante del patrimonio teatrale italiano* (PRIN 2004, coordinatore prof.ssa Annamaria Cascetta). Responsabile di 3 progetti di ateneo e membro di 3 progetti di ateneo. Da marzo 2019 è responsabile scientifico del Laboratorio Audiovisivo per lo Spettacolo (LABS) e dal 2015 è responsabile scientifico dell'Archivio Gerardo Guerrieri, Sapienza Università di Roma.

Convegni – dal 2004 è stato relatore in 32 convegni o seminari, di cui 7 internazionali.

Attività editoriali - Membro del comitato editoriale della rivista *Biblioteca Teatrale* (rivista di fascia A Anvur), coordinatore di redazione ed editor responsabile delle procedure di peer review. Membro del comitato editoriale della rivista *Comunicazioni Sociali. Journal of Media, Performing Arts and Cultural Studie* (rivista fascia A Anvur). Direttore, con Andrea Minuz, della Collana «Drama. Classici della Drammaturgia» (Dino Audino Editore) e direttore, con Damiano Garofalo, della Collana «SHOWBIZ. Economie e politiche della cultura» (Dino Audino Editore). Coordinatore di redazione della collana «Canone Teatrale Europeo / Canon of European Drama» (Pisa, edizioni ETS). Membro del comitato scientifico della collana «Archivio Gerardo Guerrieri» (Roma, Bulzoni Editore). Ha collaborato al referaggio di *Teatro e Storia*, *Comunicazioni Sociali*, *Journal of Early Modern Studies*, *Mimesis Journal*, *European Journal of Theatre and Performance* (Eastap Journal), *Culture Teatrali*, *Drammaturgia*.

Terza missione - Con il LABS ha realizzato progetti di inclusione sociale e promozione dello spettacolo dal vivo. È responsabile per il dipartimento del Progetto Speciale FUS, finanziato dal Ministero della Cultura per gli anni 2022 e 2023: «L'attore e il Performer: tradizione e ricerca. Memorie teatrali di Fine millennio dall'Archivio Storico Audiovisivo del Centro Teatro Ateneo dell'Università di Roma la Sapienza». Come direttore del Gruppo Universitario Teatrale Sapienza ha svolto attività di promozione di iniziative volte al ricambio generazionale e audience engagement, progetti sostenuti dal Mic (2018-2021) e dalla Regione Lazio (2017 e 2019).

Incarichi in enti - Valutatore di progetti, in diverse tornate, per i bandi FIRB, SIR e PRIN del MIUR, oltre che referee per la valutazione VQR. Dal 2018 è membro del consiglio di amministrazione di ATCL – Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio. Responsabile scientifico dell'Archivio Gerardo Guerrieri e membro del comitato direttivo del Centro di Ricerca CIT «Mario Apollonio» presso l'Università Cattolica di Milano.

Incarichi università – È stato da novembre 2018 a ottobre 2021 Presidente del corso di laurea in Arti e scienze dello spettacolo; e da novembre 2021 è Presidente del corso di laurea magistrale in Scritture e produzioni dello spettacolo e dei media, Sapienza Università di Roma. È componente della Commissione Ricerca di Ateneo, Sapienza Università di Roma (valutazione Progetti di Ricerca di Ateneo anno 2017 e anno 2018, macroarea E). È stato membro della Commissione paritetica docenti-studenti della facoltà di Lettere e Filosofia, Sapienza Università di Roma.

Pubblicazioni – Il candidato ha pubblicato 5 monografie e una quarantina di saggi o capitoli in volume legati al settore disciplinare L-ART/05 e riguardano le seguenti aree di ricerca: sul teatro sociale, la storia del teatro e la drammaturgia, in particolare concentrandosi su alcuni periodo storici (Settecento), alcuni

personaggi (Mario Apollonio, Gerardo Guerrieri, Paolo Grassi e Giorgio Strehler) affrontando anche questioni organizzative, politiche e sociali del teatro pubblico in Italia nel secondo dopoguerra, con particolare attenzione alla storia del Piccolo Teatro di Milano.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo curricolare del candidato appare ricco e articolato, con attività che spaziano dalla didattica, all'attività gestionale, alla ricerca. L'attività didattica a livello universitario è continuativa e congruente col settore scientifico-disciplinare di riferimento L-ART/05 presta presso Sapienza e presso altre università italiane. Importante anche l'attività di tutoraggio svolta nel Dottorato Musica e Spettacolo. Di particolare rilievo appaiono le Presidenze di corsi di laurea, attività in cui è coinvolto dal 2018 sino ad oggi. Di notevole importanza appare anche la responsabilità scientifica del Laboratorio Audiovisivo per lo Spettacolo, un centro di documentazione di grande importanza e valore. L'impegno del candidato sul fronte della gestione della vita accademica ne rileva una qualità e una dedizione notevoli.

Sul piano della ricerca appaiono sicuramente di rilievo le sue partecipazioni a progetti PRIN, in un primo tempo come componente dei progetti e attualmente come responsabile dell'unità locale dell'Università di Roma "La Sapienza" nel progetto che vede come P. I. il prof. Paoletti. Significativo l'impegno del candidato nelle attività di Terza missione.

Il giudizio che la commissione dà del profilo curricolare del candidato è quindi pienamente positivo.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Il candidato ha selezionato per la procedura un'edizione critica, due monografie, sei saggi in riviste di fascia A, cinque saggi pubblicati in volumi collettivi e una voce del Dizionario Biografico degli Italiani;

1. Scipione Maffei, *Merope*, a cura di Stefano Locatelli, Pisa, ETS, 2008 («Canone teatrale europeo», 2), pp. 400 (edizione critica, con saggio introduttivo, nota al testo, saggio sulla fortuna scenica) ISBN: 9788846722331
2. *L'eccezione e la norma. Il Piccolo Teatro di Milano alle origini della stabilità pubblica*, Roma, Dino Audino, 2023 ISBN: 978-88-7527-545-7
3. *Sul finanziamento pubblico al teatro in Italia. Alcuni fatti recenti, qualche nota storica e una domanda*, «Il Castello di Elsinore», 63 (2011), pp. 51-70 ISSN: 0394-9389
4. *Politiche della cultura e teatro come pubblico servizio. Intenzioni delle origini e slittamenti di senso*, in Studi in onore di Ferruccio Marotti, «Biblioteca Teatrale», nn. 99-100, luglio-dicembre 2011 (ma novembre 2012), pp. 251-27 ISSN: 0045-1959
5. *Interferenze fra pratiche di lettura e pratiche del teatro nel Settecento italiano. Per una ricerca tra pagina e scena*, «Biblioteca Teatrale», nn. 105-106 (gennaio-giugno 2013, ma dicembre 2014), pp. 22-44 ISSN: 0045-1959
6. "Tra memoria d'artista e razionalità dello storico. A proposito del Piccolo Teatro nel Romanzo della regia", in Luigi Squarzina. *Studioso, drammaturgo e regista teatrale*, a cura di Maria Ida Biggi, Roma, Accademia dei Lincei, 2013, pp. 379-391 ISBN: 9788821810855
7. *Sulle politiche culturali relative al "teatro sociale" in Italia. Una proposta di sintesi e qualche perplessità*, «Biblioteca Teatrale», n. 138, luglio-dicembre 2022, pp. 37-58 ISSN: 0045-1959
8. "Contro Scipione Maffei. A proposito del Femia sentenziato e del teatrale maffeiano, in «Mai non mi diero i Dei senza un ugual disastro una ventura»". *La Merope di Scipione Maffei nel terzo centenario (1713-2013)*, Milano, Mimesis, 2015, pp. 91-111 ISBN: 9788857528915
9. Virginio Puecher Passavalli, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, vol. 85, 2016, pp. 625-627 ISBN: 9788812000326
10. L'«Arte di governare i popoli». *Dal pubblico dei supplizi allo spettatore teatrale, in Giustizia e ingiustizia a Milano fra Cinque e Settecento*, a cura di A. Cascetta, D. Zardin, Roma, Bulzoni, 2016, pp. 323-344 ISBN: 9788868970550
11. "Lo sguardo sbilenco di Mario Apollonio, cofondatore del Piccolo Teatro di Milano", in *Mario Apollonio e il Piccolo Teatro di Milano. Testi e documenti*, a cura di Stefano Locatelli e Paola

- Provenzano, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 2017, pp 3-63 ISBN: 9788863729726
12. Paolo Grassi, *Giorgio Strehler e Gerardo Guerrieri, primo "Dramaturg" del Piccolo Teatro?, in Obiettivo Guerrieri*. Parte seconda, a cura di Paola Bertolone e Stefano Locatelli, monografico di «Biblioteca Teatrale», nn. 123-124, luglio-dicembre 2017 (ma 2018), pp. 185-229. ISSN: 0045-1959
 13. Stefano Locatelli, Claudio Maccari, *Filippo di Vittorio Alfieri*, Roma, Dino Audino, 2022 ISBN: 9788875275402
 14. "Sarah Ferrati rifiuta il copione. Ipotesi sul ruolo di prima attrice nella fase di affermazione della regia critica, in *Scena madre. Donne personaggi e interpreti della realtà*". Studi per Annamaria Cascetta, a cura di R. Carpani, L. Peja, L. Aimo, Milano, Vita & Pensiero, 2014, pp. 219-229 ISBN: 9788834327739
 15. *Performing Communities. Italian Experiences and Challenges* (with Carla Bino), in C. Bernardi, G. Innocenti Malini (eds.), *Performing the Social. Education, Care and Social Inclusion through Theatre*, Milano, Franco Angeli, 2021, pp. 155-165 ISBN: 978883512225

Al periodo teatrale tra il seicento e settecento, Stefano Locatelli ha dedicato una edizione critica di *Merope* di Scipione Maffei (Pisa, ETS, 2008), un libro importante, approfondito ed ampio di 400 pagine. Il candidato è tornato sullo stesso argomento un'altra volta, qualche anno dopo, nel suo saggio, *Contro Scipione Maffei. A proposito del Femia sentenziato e del teatrale maffeiano*, in «Mai non mi dietro i Dei senza un ugual disastro una ventura». *La Merope di Scipione Maffei nel terzo centenario (1713-2013)*. Inoltre, ha curato e scritto un saggio introduttivo (con Claudio Maccari), su *Filippo di Vittorio Alfieri*; e il saggio sulle *Interferenze fra pratiche di lettura e pratiche del teatro nel Settecento italiano. Per una ricerca tra pagina e scena*, «Biblioteca Teatrale», n. 105-106 (gennaio-giugno 2013), confermando la sua devozione a questo periodo. Gli elaborati mostrano rigore scientifico nelle sue ricerche e offrono una metodologia innovativa.

Degli undici saggi presentati, particolarmente rilevanti per consapevolezza e originalità metodologica le ricognizioni sui rapporti tra scena e stampa nel Settecento; e, sul versante novecentesco, sia per la documentazione affrontata che per lo spessore dei percorsi interpretativi, gli scritti dedicati ai profili di Gerardo Guerrieri e di Mario Apollonio nell'orbita del Piccolo Teatro. Interessante anche la voce del DBI su Virginio Puecher e il saggio dedicato a Sarah Ferrati in cui il materiale d'archivio viene ampiamente utilizzato in modo originale e interessante.

L'interesse del candidato nel teatro sociale è presente nei diversi saggi pubblicati nelle riviste accademiche di prima fascia e presentati nella valutazione, come *Politiche della cultura e teatro come pubblico servizio. Intenzioni delle origini e slittamenti di senso* («Il Castello di Elsinore», 63, 2011); *Politiche della cultura e teatro come pubblico servizio. Intenzioni delle origini e slittamenti di senso*, («Biblioteca Teatrale», nn. 99-100, luglio-dicembre 2011); *Sulle politiche culturali relative al "teatro sociale" in Italia. Una proposta di sintesi e qualche perplessità*, «Biblioteca Teatrale» (138, 2022); e *Performing Communities. Italian Experiences and Challenges* (con Carla Bino), in C. Bernardi, G. Innocenti Malini (eds.), *Performing the Social. Education, Care and Social Inclusion through Theatre*, Milano, Franco Angeli, 2021). In questi elaborati Locatelli mette in luce l'importanza del principio generativo comunitario del teatro e questo interesse si riflette anche in un insieme dei scritti dedicati al rapporto tra la politica culturale italiana e il Piccolo teatro di Milano, come nella monografia *L'eccezione e la norma. Il Piccolo Teatro di Milano alle origini della stabilità pubblica* (Dino Audino, 2023) e i saggi, *Politiche della cultura e teatro come pubblico servizio. "Lo sguardo sbilenco di Mario Apollonio, cofondatore del Piccolo Teatro di Milano" (2017)*; *Paolo Grassi, Giorgio Strehler e Gerardo Guerrieri, primo "Dramaturg" del Piccolo Teatro?, in Obiettivo Guerrieri*. («Biblioteca Teatrale», 2017). La preoccupazione principale di Locatelli è stata quella di individuare le relazioni spesso difficili che gli studi teatrali intrattengono con l'economia, spesso ignorata da molti studiosi, come se diverse forme di economia non hanno un'importanza decisiva per ogni forma dello spettacolo. Invece l'intenzione di Locatelli è stata di studiare gli impatti e le ricadute economiche delle attività culturali e sociali nei discorsi e negli interventi politico-economici, di principi utilitaristici, evocando sporadicamente degli esempi presi da altri paesi per mostrare che si tratta di processi internazionali. Il candidato si è concentrato sul caso dell'Italia, che è probabilmente uno dei paesi nei quali le trasformazioni politiche, economiche e sociali si sono manifestate in modo più evidente nelle arti performative.

L'insieme delle quindici pubblicazioni presentate mostrano un importante e fertile contributo scientifico negli argomenti che ha individuato come cruciali nella storiografia della civiltà teatrale italiana, ha dilatato e

approfondito il campo d'indagine con continui prelievi documentati e pertinenti, e con una produzione intensa e costante nel tempo, sviluppando una prospettiva metodologica ampia e innovativa. Il candidato ha pubblicato con editori autorevoli. Il suo profilo scientifico appare pertanto maturo e riconoscibile nell'ambito del settore, con livelli di originalità e innovatività notevoli in alcuni dei contributi.

Lavori in collaborazione:

Il candidato ha presentato i seguenti due lavori in collaborazione: Stefano Locatelli, Claudio Maccari, *Filippo di Vittorio Alfieri*, Roma, Dino Audino, 2022; *Performing Communities. Italian Experiences and Challenges* (with Carla Bino), in C. Bernardi, G. Innocenti Malini (eds.), *Performing the Social. Education, Care and Social Inclusion through Theatre*, Milano, Franco Angeli, 2021, pp. 155-165. Le note editoriali alle due pubblicazioni consentono in entrambi i casi di individuare e valutare autonomamente il contributo del candidato Locatelli.